

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**POR CreO Fesr 2014-2020 - TOSCANA**  
**Verbale sintetico del 25/03/2015**

Il Comitato di Sorveglianza del POR CreO Fesr 2007-2013 si è riunito a **Firenze il giorno 25 marzo 2015 alle ore 11.30** presso Palazzo degli Affari, Sala Piano Terra, Piazza Adua 1, Firenze - come da lettere di convocazione prot. n. **AOO-GRT/60472/F.45.90.20**, prot. n. **AOO-GRT/60475/F.45.90.20**, prot. n. **AOO-GRT/60469/F.45.90.20** del 10 marzo 2015 - con il seguente ordine del giorno:

**Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020**

1. Istituzione e insediamento del Comitato di Sorveglianza;
2. Approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
3. Illustrazione del PO approvato e stato di avanzamento dell'attuazione (cd. "gestione in anticipazione");
4. Approvazione metodologia e criteri di selezione delle operazioni già avviate (vedi CdS del 25/7/2014, del 20/11/2014 e procedura scritta del 28/12/2014);
5. Approvazione metodologia e criteri di selezione PIU Asse Urbano;
6. Informativa relativa alla valutazione ex-ante degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria;
7. Illustrazione dello stato di avanzamento dei Piani d'azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante applicabili;
8. Illustrazione delle misure contenute nel PRA e loro attuazione;
9. Informativa sul piano di valutazione: stato di avanzamento;
10. Informativa sulla strategia di comunicazione: stato di avanzamento;
11. Varie ed eventuali.

1.

Il Presidente Simoncini sottolinea che la GR ha definito con propria delibera la composizione del CdS e pertanto dà per insediato il CdS del POR CreO FESR 2014-2020, che avrà competenza anche per il POR CreO FESR 2007-2013.

Il Comitato prende atto.

2.

L'Autorità di gestione presenta la proposta di Regolamento Interno presentata dalla Giunta Regionale, per la quale viene richiesta la correzione dei refusi presenti nel testo in merito a:

- (i) riferimenti normativi erroneamente indicati all'art. 2, comma 1, lett. g) e comma 2, lett. a);
- (ii) indicazione del MiSE - DPS da sostituire con Agenzia per la coesione territoriale;
- (iii) all'art. 1, comma 3: sostituire n. 2 rappresentanti della Commissione regionale dei soggetti professionali (L.R. 73 del 2008), anziché n. 1;

e l'introduzione all'art. 10, del comma 2, così formulato:

"La Segreteria Tecnica provvede a mettere a disposizione di tutti i componenti del CdS i materiali presentati al Comitato di sorveglianza entro 20 giorni successivi dalla data di svolgimento della seduta."

Il Comitato approva.

Con riferimento alla disciplina del conflitto di interesse di cui all'art 13 del regolamento interno del CdS, premesso che si tratta di un obiettivo generale dell'ordinamento giuridico, esso si esprime come la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti con possibilità di interferenza dell'uno sull'altro. Perché esista il conflitto non è necessario che la possibilità dia effettivamente luogo all'interferenza, essendo sufficiente anche solamente un conflitto potenziale.

Nel caso del CdS per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente fra un soggetto (componente del CdS) ed altri soggetti che persegue un interesse secondario o privato, condizionante gli atti riguardanti un primario interesse, proprio del CdS.

Per i dipendenti pubblici si fa riferimento al codice di condotta e alle norme anticorruzione. Per i componenti esterni si richiede l'esplicitazione della non sussistenza di tale conflitto e l'astensione dalla votazione qualora esista interferenza tra soggetto componente e beneficiario.

L'Autorità di gestione comunica che entro 3 mesi sarà inviata una proposta in merito al disciplinare sul conflitto di interessi.

3.

L'Autorità di gestione illustra lo stato di avanzamento dell'attuazione (cd. "gestione in anticipazione") e precisa che i Responsabili delle azioni dovranno approvare, al momento dell'istruttoria, un atto ricognitivo aggiuntivo che attesti che i criteri utilizzati per i bandi sono coerenti con i principi del POR e con quelli precedentemente approvati dal CdS.

Il Comitato prende atto.

4.

Con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni avviate in anticipazione, il Comitato approva quanto precedentemente presentato nelle sedute del 25/7/2014, del 20/11/2014 e con procedura scritta chiusa in data 28/12/2014.

5.

La responsabile dell'Asse urbano presenta la metodologia e i criteri di selezione del PIU.

Il Comitato chiede di eliminare il 4° criterio di premialità "Conformità al regolamento urbanistico - piano operativo" e di correggere il requisito di ammissibilità formale n. 7, sostituendo "non contrasto" con "coerenza", posto che il concetto di coerenza corrisponde a quello di non contrasto secondo la disciplina urbanistica.

Il punto all'o.d.g. viene integrato con l'esame dei criteri di selezione inviati ai componenti il CdS in data 23/3/2015, successivamente alla convocazione del Comitato e all'invio dell'o.d.g e della documentazione, ai sensi dell'art. 4, comma 8 del regolamento interno.

La responsabile dell'Azione 1.1.2.a) presenta la metodologia e i criteri di selezione dell'azione. Il Rappresentante dell'Agenzia della Coesione Territoriale suggerisce che il criterio 5) dei criteri di selezione venga suddiviso in due criteri separati, così declinati: "ricadute occupazionali" e "compagine partecipativa al progetto".

Il responsabile dell'Azione 3.4.2.b) presenta la metodologia e i criteri di selezione dell'azione. Il Comitato esprime la raccomandazione di un approfondimento sui temi dell'innovazione e delle imprese dinamiche, previo confronto con il partenariato.

Il Comitato approva.

6.

L'Autorità di gestione dà atto della realizzazione della valutazione ex-ante dei SIF per quanto attiene all'OT 1 e all'OT 3. Una sintesi della valutazione è pubblicata sul sito [www.sviluppo.toscana.it/fesr2020](http://www.sviluppo.toscana.it/fesr2020) sotto la voce di menu "valutazione ex-ante".

Il Comitato prende atto.

7.

Il rappresentante dell'Agenzia della Coesione Territoriale e la referente dell'Autorità di gestione illustrano lo stato di avanzamento dei piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante applicabili. In base alle scadenze previste nel Regolamento UE, il Comitato di sorveglianza dovrà essere informato sull'avanzamento dei Piani di Azione.

Il Comitato prende atto.

8.

Il Rappresentante della DG Presidenza illustra le misure contenute nel PRA e il loro stato di attuazione. Il rappresentante si impegna a mettere a disposizione dei componenti il CdS i materiali entro 20 giorni dalla data odierna.

9.

L'Autorità di gestione informa sui tempi di predisposizione del piano di valutazione, che il regolamento prevede sia predisposto entro un anno dall'adozione del programma da parte della Commissione.

Il Comitato prende atto.

10.

L'Autorità di gestione informa sui tempi di predisposizione della strategia di comunicazione, che il regolamento prevede sia predisposta entro sei mesi dall'adozione del programma da parte della Commissione.

Il Comitato prende atto.

Preso atto che non ci sono altre richieste da discutere in questa sede, l'Autorità di gestione ringrazia i partecipanti e dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza.

**Il Segretario del Comitato POR FESR**  
Monica Bartolini

**L'Autorità di Gestione POR FESR**  
Albino Caporale

**Il Rappresentante della**  
**Commissione Europea - DG Regio**  
Willebrordus Sluijters

**Il Rappresentante**  
**Agenzia Coesione Territoriale**  
Giorgio Martini

**Il Rappresentante MEF-IGRUE**  
Stefano Mangogna